

VALUTAZIONI MINIME CRITICHE DI CATELLO MASULLO : FEBBRAIO 2018

VALUTAZIONI MINIME CRITICHE DI CATELLO MASULLO : FEBBRAIO 2018(Sinossi e Credits da Cinematografo.it oppure da IMDB). RIF N. 15/2018 Ore 15:17 - Attacco al treno The 15:17 to Paris USA - 2018 Condividi Nelle prime ore della sera del 21 agosto 2015, il mondo ha assistito stupefatto alla notizia divulgata dai media, di un tentato attacco terroristico sul treno Thalys n. 9364 diretto a Parigi, sventato da tre coraggiosi giovani americani in viaggio attraverso l'Europa. Il film ripercorre le vite di questi tre amici, dai problemi dell'infanzia alla ricerca del loro posto nel mondo, fino alla serie di eventi sfortunati che hanno preceduto l'attacco. Durante quell'esperienza che li ha messi a dura prova, la loro amicizia non ha mai vacillato, diventando la loro arma più potente che ha consentito loro di salvare le vite di oltre 500 passeggeri presenti a bordo. CAST Regia: Clint Eastwood Attori: PERSONAGGI INTERPRETI DOPPIATORI SPENCER STONE Spencer Stone GABRIELE VENDER ANTHONY SADLER Anthony Sadler ALESSANDRO CAMPAIOLA ALEK SKARLATOS Alek Skarlatos EMANUELE RUZZA JOYCE ESKEL Judy Greer DANIELA CALO' HEIDI SKARLATOS Jenna Fischer STELLA MUSY AYOUB EL-KHAZZANI Ray Corasani INSEGNANTE DI GINNASTICA Tony Hale PRESIDE Thomas Lennon MARINE Singua Walls SIG. SKARLATOS Robert Pralgo Soggetto: Anthony Sadler - (libro), Alek Skarlatos - (libro), Spencer Stone - (libro), Jeffrey E. Stern - (libro) Sceneggiatura: Dorothy Blyskal Fotografia: Tom Stern Musiche: Christian Jacob Montaggio: Blu Murray Scenografia: Kevin Ishioka Costumi: Deborah Hopper Effetti: Charles-Axel Volland, John Moffatt, Double Negative Durata 94' Colore C Genere DRAMMATICO Tratto da romanzo "The 15:17 to Paris: The True Story of a Terrorist, a Train, and Three American Heroes" di Anthony Sadler, Alek Skarlatos, Spencer Stone, Jeffrey E. Stern Produzione CLINT EASTWOOD, TIM MOORE, KRISTINA RIVERA, JESSICA MEIER PER MALPASO PRODUCTIONS Distribuzione WARNER BROS. PICTURES ITALIA Data uscita 8 febbraio 2018 VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Da Clint Eastwood ti aspetti sempre un capolavoro. Addirittura lo pretendi. Perché sono anni che non sbaglia un film. E, quando, fa un film solo decente, o anche buono, come questo, irrimediabilmente ti resta in bocca il sapore della (semi) delusione. Questo "15:17 Attacco Al Treno", in analogia al precedente "Sully" (capolavoro assoluto), racconta ancora una volta una storia vera, di un atto di eroismo realizzato da persone comuni in una situazione estrema. Ma, a differenza di "Sully", non convince, e non vince. Almeno non completamente. Si potrebbe dire che "3 film insieme. Che si affiancano nel montaggio alternato. Un primo film sull'infanzia trascorsa assieme dai tre protagonisti. Un film sostanzialmente onesto ed accettabile. Un secondo film che racconta il viaggio turistico che fanno i tre amici, oramai adulti, prima di arrivare al momento topico. E, questo, un film insopportabile. Una specie di cartolina turistica che non ci risparmia nessuno degli stereotipi del genere. Ed un terzo film. Quello di azione. Quello dell'attacco terroristico al treno. Che è il film più convincente. Impeccabile. Ma troppo corto. Non giustifica il prezzo del biglietto. Che il grande Clint stia invecchiando? Non credo. E spero vivamente di no. Sono certo che ci stupirà ancora. VALUTAZIONE SINTETICA : 7.5

RIF N. 16/2018 Chiamami col tuo nome FRANCIA, ITALIA, USA, BRASILE - 2017 Condividi È l'estate del 1983 nel nord dell'Italia, ed Elio Perlman, un precoce diciassettenne americano, vive nella villa del XVII° secolo di famiglia passando il tempo a trascrivere e suonare musica classica, leggere, e flirtare con la sua amica Marzia. Elio ha un rapporto molto stretto con suo padre, un eminente professore universitario specializzato nella cultura greco-romana, e sua madre Annella, una traduttrice, che gli danno modo di approfondire la sua cultura in un ambiente che trabocca di delizie naturali. Mentre la sofisticazione e i doni intellettuali di Elio sono paragonabili a quelli di un adulto, permane in lui ancora un senso di innocenza e immaturità, in particolare riguardo alle questioni di cuore. Un giorno, arriva Oliver un affascinante studente americano, che il padre di Elio ospita per aiutarlo a completare la sua tesi di dottorato. In un ambiente splendido e soleggiato, Elio e Oliver scoprono la bellezza della nascita del desiderio, nel corso di un'estate che cambierà per sempre le loro vite. CAST Regia: Luca Guadagnino Attori:

PERSONAGGI INTERPRETI DOPPIATORI
 ELIO PERLMAN Timothée Chalamet ALEX POLIDORI OLIVER Armie Hammer DAVIDE PERINO
 SIG. PERLMAN Michael Stuhlbarg LUIGI FERRARO ANNELLA PERLMAN Amira Casar
 FRANCESCA FIORENTINI MARZIA Esther Garrel EMANUELA IONICA CHIARA Victoire Du Bois
 MAFALDA Vanda Capriolo -- VANDA CAPRIOLO ANCHISE Antonio Rimoldi -- ANTONIO RIMOLDI
 STORICA D'ARTE Elena Bucci -- ELENA BUCCI NICO Marco Sgrosso -- MARCO SGROSSO
 MOUNIR André Aciman GEROLAMO ALCHIERI ISAAC Peter Spears CARLO REALI Soggetto:
 André Aciman - (romanzo) Sceneggiatura: James Ivory Fotografia: Sayombhu Mukdeeprom Montaggio:
 Walter Fasano Scenografia: Samuel Deshors Arredamento: Sandro Piccarozzi Costumi: Giulia Piersanti
 Effetti: Luca Saviotti Suono: Yves-Marie Omnes, Jean-Pierre Laforce NOTE
 Durata 132' Colore C Genere DRAMMATICO, ROMANTICO Specifiche
 tecniche DCP, (1:1.85) Tratto da romanzo omonimo di André Aciman (ed. Guanda, coll. Narratori della
 Fenice) Produzione PETER SPEARS, LUCA GUADAGNINO, EMILIE GEORGES, RODRIGO TEIXEIRA,
 MARCO MORABITO, JAMES IVORY, HOWARD ROSENMAN PER FRENESY, LA CINEFACTURE, IN
 COLLABORAZIONE CON WATER'S END PRODUCTIONS Distribuzione WARNER BROS. ENTERTAINMENT
 ITALIA (2018) Data uscita 25 gennaio 2018 - PRESENTATO AL 67. FESTIVAL DI BERLINO (2017) NELLA
 SEZIONE 'PANORAMA SPECIAL'.

- CANDIDATO AI GOLDEN GLOBES 2018 PER: MIGLIOR FILM DRAMMATICO, ATTORE PROTAGONISTA (TIMOTHÉE CHALAMET) E NON PROTAGONISTA (ARMIE HAMMER).

- OSCAR 2018 PER SCENEGGIATURA NON ORIGINALE. ERA CANDIDATO ANCHE PER: MIGLIOR FILM, ATTORE PROTAGONISTA (TIMOTHÉE CHALAMET) E CANZONE ORIGINALE ("MYSTERY OF LOVE"). VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Luca Guadagnino ha uno straordinario controllo della macchina cinema e delle sue più svariate sfumature espressive. E lo dimostra ancora una volta con questo suo "Chiamami con il tuo nome". Che lo porta alla ribalta internazionale. Con larghi consensi e riconoscimenti. Il romanzo di formazione che mette in scena è forte e profondo. In un contesto familiare di straordinaria sensibilità, cultura ed apertura mentali, che, ci scommetto, molti avranno invidiato. Il rischio, sempre un po' presente in Guadagnino, è lo scivolamento verso l'esercitazione calligrafica. Che conferisce un po' di freddezza all'impianto narrativo, con conseguente appannamento della passione e del coinvolgimento emotivo dello spettatore. VALUTAZIONE SINTETICA : 7.5

RIF N. 17/2018 A Casa Tutti Bene ITALIA - 2018 Condividi Una grande famiglia si ritrova a festeggiare le Nozze d'Oro dei nonni sull'isola dove questi si sono trasferiti a vivere. Un'improvvisa mareggiata blocca l'arrivo dei traghetti e fa saltare il rientro previsto in serata costringendo tutti a restare sull'isola e a fare i conti con loro stessi, con il proprio passato, con gelosie mai sopite, inquietudini, tradimenti, paure e anche improvvisi e inaspettati colpi di fulmine. CAST Regia: Gabriele Muccino Attori: Stefano Accorsi - Paolo, Carolina Crescentini - Ginevra, Elena Cucci - Isabella, Tea Falco - Arianna, Pierfrancesco Favino - Carlo, Claudia Gerini - Beatrice, Massimo Ghini - Sandro, Sabrina Impacciatore - Sara, Gianfelice Imparato - Sacerdote, Ivano Marescotti - Pietro, Giulia Michelini - Luana, Sandra Milo - Maria, Giampaolo Morelli - Diego, Stefania Sandrelli - Alba, Valeria Solarino - Elettra, Gian Marco Tognazzi - Riccardo, Christian Marconini - Vittorio, Elena Minichiello - Anna, Renato Raimondi - Edoardo, Elena Rapisarda - Cristina, Elisa Visari - Luna Sceneggiatura: Gabriele Muccino, Paolo Costella Fotografia: Shane Hurlbut Musiche: Nicola Piovani Montaggio: Claudio di Mauro Scenografia: Tonino Zera Costumi: Angelica Russo Suono: Mario Iaquone Durata 105' Colore

C Genere COMMEDIA, DRAMMATICO Specifiche tecniche (1:2.35) Produzione MARCO BELARDI PER LOTUS PRODUCTION, UNA SOCIETÀ DI LEONE FILM GROUP CON RAI CINEMA, IN ASSOCIAZIONE CON 3 MARYS ENTERTAINMENT S.R.L. Distribuzione 01 DISTRIBUTION Data uscita 14 febbraio 2018

VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Se ci fosse un Oscar per il miglior manifesto/locandina, andrebbe attribuito a quello di questo film. Che è geniale. In un solo scatto c'è tutto il film. Un corposo gruppo familiare che si stringe in posa, per un selfie, tutti sorridenti. Ma sullo sfondo minacciose nubi nere, cariche di tempesta, si profilano all'orizzonte. Gabriele Muccino, lasciata (momentaneamente?) Hollywood, torna a girare in Italia. Si conferma un artista dei sentimenti. Che sa cogliere e raccontare. Mette in campo una bella nazionale italiana attori. Nessuno dei quali sfigura. Pur se alcuni dei tanti rivoli della storia restano un po' irrilevanti, il film si lascia vedere, e godere. VALUTAZIONE SINTETICA : 7.5 RIF N. 18/2018 Black Panther USA - 2018 Condividi T'Challa torna nell'isolata e tecnologicamente avanzata nazione africana di Wakanda dopo la morte di suo padre per succedergli al trono e prendere il suo posto come legittimo re. Ma quando un vecchio e potente nemico farà ritorno, il suo ruolo come sovrano e la sua identità come Black Panther verranno messe alla prova e T'Challa sarà trascinato in un tremendo conflitto che metterà a rischio il destino di Wakanda e di tutto il mondo. Costretto ad affrontare tradimenti e pericoli, il giovane re dovrà radunare i suoi alleati e scatenare tutto il potere di Black Panther per sconfiggere i suoi nemici, mantenere Wakanda al sicuro e preservare lo stile di vita del suo popolo. CAST Regia: Ryan Coogler Attori:

PERSONAGGI INTERPRETI DOPPIATORI T'CHALLA / PANTERA NERA Chadwick Boseman PAOLO VIVIO ERIK 'KILLMONGER' STEVENS Michael B. Jordan SIMONE CRISARI NAKIA Lupita Nyong'o CHIARA GIONCARDI OKOYE Danai Gurira RACHELE PAOLELLI EVERETT K. ROSS Martin Freeman ROBERTO CERTOMA' W'KABI Daniel Kaluuya FRANCESCO CAVUOTO SHURI Letitia Wright ERICA NECCI M'BAKU Winston Duke MARCO FUMAROLA RAMONDA Angela Bassett ANTONELLA GIANNINI N'JOBU Sterling K. Brown SIMONE MORI ZURI Forest Whitaker ROBERTO STOCCHI ULYSSES KLAUE Andy Serkis ERMANNO RIBAUDO AYO Florence Kasumba T'CHAKA John Kani EMILIO CAPPUCCIO T'CHAKA da giovane Atandwa Kani ROBERTO DRAGHETTI ANZIANO Isaach de Bankolé XOLISWA Sydelle Noel LINDA Nabiyah Be ERIK da bambino Seth Carr GABRIELE MEONI ANZIANO DELLA TRIBU' DI CONFINE Danny Sapani MAURO MAGLIOZZI GIOCATORE Stan Lee CARLO REALI BUCKY BARNES Sebastian Stan EMILIANO COLTORTI Soggetto: Stan Lee - (fumetto), Jack Kirby - (fumetto) Sceneggiatura: Ryan Coogler, Joe Robert Cole Fotografia: Rachel Morrison Musiche: Ludwig Göransson Montaggio: Michael P. Shawver, Debbie Berman Scenografia: Hannah Beachler Arredamento: Jay Hart Costumi: Ruth Carter (Ruth E. Carter) Effetti: Daniel Sudick, Geoffrey Baumann, Craig Hammack, Industrial Light & Magic (ILM), Luma Pictures, Method Studios, ScanlineVFX NOTE - TRA I PRODUTTORI ESECUTIVI FIGURA ANCHE STAN LEE. Durata 134' Colore

C Genere AZIONE, AVVENTURA Specifiche tecniche D-CINEMA, (1:1.90) Tratto da personaggio dei fumetti creato da Jack Kirby e Stan Lee Produzione KEVIN FEIGE PER MARVEL STUDIOS Distribuzione THE WALT DISNEY COMPANY ITALIA Data uscita 14 febbraio 2018 VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : I super eroi della Marvel colpiscono ancora? Questa volta con eroe non bianco caucasico. Politically correct o coraggioso, con i tempi che corrono? (Ai posteri...). Il film è in puro stile Marvel. Fantastico, visionario, adrenalinico, avvincente. Con costumi e scenografie strepitose. Magari ci si poteva aspettare di più dagli effetti speciali per una mega produzione come questa. Non deluderà i cultori della materia (ed i produttori di pop

corn…). VALUTAZIONE SINTETICA : 7/7.5 RIF N. 19/2018 Paris Baudelaire Un film di Luca Bergamaschi. Con Massimiliano Finazzer Flory Documentario, durata 38 min. - Italia 2017.

Home » film » 2017 » Paris Baudelaire Finazzer Flory legge i brani di Baudelaire creando una connessione di estetica e di contenuti funzionale e con un "metodo" recitativo misurato anche nei contesti forti ed estremi dei versi. Paris Baudelaire, promenade poétique è un documentario (38') diretto da Luca Bergamaschi, ideato e interpretato da Massimiliano Finazzer Flory, presentato all'Institut Français di Milano. Già assessore ai Beni Culturali del Comune di Milano, Finazzer ha ideato un format di cui è l'unico titolare: "letture sceniche" che ha portato in alcuni dei teatri più importanti del mondo, a cominciare dalla Scala. Con protagonisti maestri della cultura universale, come Cervantes, Dostoevskij, Kafka, Proust e Borges. Paris Baudelaire è un (doppio) focus sulla città e sul poeta. Leggendo brani di Baudelaire Finazzer Flory crea una connessione di estetica e di contenuti funzionale e con un "metodo" recitativo misurato anche nei contesti forti, magari e estremi dei versi. Pino Farinotti "Il film" dice Finazzer Flory, "si muove su due principi dichiarati dal poeta: il diritto di contraddirsi e il diritto di andarsene". I brani: prevalgono i fiori del male: La moneta falsa, Lo straniero, All'una del mattino; frammenti da Il mio cuore messo a nudo. Tra i set del film la Senna, Montmartre, gli Champs Élysées, la Défense, la Torre Eiffel, l'Opéra, Place Furstenberg, Place de la Bourse, Trocadero, il Bataclan. Uno degli scenari è l' Hôtel Du Quai Voltaire, dove Baudelaire compose gran parte dei suoi Fiori del male. In certi momenti del racconto a Finazzer si affianca Diana Avgusta Stauer, attrice e operatrice culturale russa. Le musiche sono di Stefano Salvatori. VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : 10 e lode a Baudelaire. Finazzer Flory bocciato, più che rimandato ad ottobre. L'operazione avrebbe potuto avere il suo fascino, se ci fosse stato un attore degno del nome e declamare i versi del sommo poeta. Con il narcisista e presenzialista ad ogni costo Finazzer Flory a farlo, diventa insopportabile. VALUTAZIONE SINTETICA : 5.5/6 RIF N. 20/2018 Tutti gli uomini di Victoria Victoria FRANCIA - 2016 Condividi Victoria è un avvocato penalista che deve districarsi quotidianamente tra tanti drammi: dal calo del desiderio sessuale, compensato con incontri casuali e fugaci, agli assalti di un ex marito che prova a sfruttare, anche economicamente, i risvolti scabrosi della loro passata relazione. Non mancano i sensi di colpa nei confronti delle due piccole figlie, trascurate per cercare una faticosa affermazione professionale. Accetta di difendere un suo amico, affidandosi a due improbabili testimoni, uno scimpanzé e un cane dalmata, vince e inciampa in un nuovo dramma. CAST Regia: Justine Triet Attori:

PERSONAGGI INTERPRETI DOPPIATORI VICTORIA SPICK
 Virginie Efira FRANCESCA FIORENTINI SAMUEL MALLET Vincent Lacoste DAVIDE PERINO
 VINCENT KOSSARSKI Melvil Poupaud GIORGIO BORGHETTI LA VEGGENTE Elsa Wolliaaston
 LUDOVICA MODUGNO DAVID Laurent Poitrenaux DAVID CHEVALIER CHRISTELLE Laure Calamy
 ILARIA LATINI EVE Alice Daquet PERLA LIBERATORI LA GIUDICE Julie Moulier MARZIA DAL
 FABBRO IL GIUDICE STEFANO MONDINI PRESIDENTE DEL TRIBUNALE Hector Obalk MIRKO
 MAZZANTI LIV Liv Harari SOPHIE Sophie Fillières JEANNE Jeane Arra-Bellanger
 LESLIE CHEVALIER Claire Burger Sceneggiatura: Justine Triet Fotografia: Simon Beaufigli
 Montaggio: Laurent Sénéchal Scenografia: Olivier Meidinger Costumi: Charlotte Vaysse Effetti: Niranjana Siva NOTE - REALIZZATO CON LA PARTECIPAZIONE DI: CNC, CANAL+, CINÉ+, FRANCE TÉLÉVISIONS; IN ASSOCIAZIONE CON CINÉMA 10.

- FILM D'APERTURA ALLA 55. SEMAINE DE LA CRITIQUE (CANNES 2016).

Durata 98' Colore C Genere COMMEDIA Specifiche tecniche SCOPE (1:1.85)
 Produzione EMMANUEL CHAUMET PER ECCE FILMS IN CO-PRODUZIONE CON FRANCE 2 CINÉMA
 Distribuzione MERLINO DISTRIBUZIONE (2018) Data uscita 25 gennaio 2018 VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Justine Triet, che aveva diretto in precedenza "La bataille de Solférino", nel 2013, costruisce una commedia classica, quasi tradizionale. Con un approfondimento di temi per nulla banali. Quali il senso di solitudine nell'epoca dei social. E la capacità/possibilità di affidarsi ad altri. Si può vedere. VALUTAZIONE SINTETICA : 7/7.5 RIF N. 21/2018 L'uomo sul treno - The Commuter The Commuter GRAN BRETAGNA, USA - 2018 Condividi Michael è un uomo d'affari che, un giorno, viene avvicinato da una sedicente psicologa e sfidato per gioco a identificare una specifica persona sul loro stesso treno prima dell'ultima fermata; finirà coinvolto in una pericolosa cospirazione criminale in cui è in gioco la sua stessa vita e quella di tutti i passeggeri. CAST Regia: Jaume Collet-Serra Attori:

PERSONAGGI INTERPRETI DOPPIATORI MICHAEL MacCAULEY Liam Neeson ALESSANDRO ROSSI JOANNA Vera Farmiga FRANCESCA FIORENTINI DET. ALEX 'MURPH' MURPHY Patrick Wilson ALESSIO CIGLIANO WALT Jonathan Banks GEROLAMO ALCHIERI KAREN MacCAULEY Elizabeth McGovern ROBERTA PALADINI DANNY MacCAULEY Dean-Charles Chapman CAP. DAVID HAWTHORNE Sam Neill LUIGI LA MONICA SOFIA Ella-Rae Smith SARA LABIDI TONY Andy Nyman LUIGI FERRARO JIMMY Adam Nagaitis DAVIDE PERINO SAM Colin McFarlane ALBERTO ANGRISANO GWEN Florence Pugh EMANUELA IONICA EVA Clara Lago AG. SPEC. GARCIA Kingsley Ben-Adir AG. FBI DYLAN Killian Scott OLIVER Hobna Holdbrook-Smith JACKSON Roland Møller ALBERTO BOGNANNI VINCE Shazad Latif SHERRI Nila Aalia MANNY il macchinista Andy Lucas MAURO MAGLIOZZI Soggetto: Byron Willinger, Philip de Blasi Sceneggiatura: Byron Willinger, Philip de Blasi, Ryan Engle Fotografia: Paul Cameron Musiche: Roque Baños Montaggio: Nicolas de Toth Scenografia: Richard Bridgland Arredamento: Tina Jones Costumi: Jill Taylor, Betsy Heimann - (per Liam Neeson) Effetti: Stefano Pepin, Steven Begg, Iloura, Cinesite NOTE - JAUME COLLET-SERRA FIGURA ANCHE TRA I PRODUTTORI ESECUTIVI.

Durata 104' Colore C Genere THRILLER Specifiche tecniche D-CINEMA (1:2.39)
 Produzione THE PICTURE COMPANY, IN ASSOCIAZIONE CON OMBRA FILMS, IN COPRODUZIONE CON TF1 FILMS PRODUCTION, CON LA PARTECIPAZIONE DI CANAL+, CINÉ+, TF1, AMAZON PRIME INSTANT VIDEO
 Distribuzione EAGLE PICTURES Data uscita 25 gennaio 2018 VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : A Liam Neeson si è appiccicato addosso il ruolo di uomo d'azione, e fa fatica a scollarselo (in effetti, ci è riuscito, di recente, alla grande, e finalmente, con "The Silent Man"). Da bravo attore quale è riesce comunque a fornire sempre prove credibili (e godibili). Non fa eccezione questo "uomo sul treno". Che dosa sapientemente la suspense. In un meccanismo a spirale che avvolge il protagonista sempre di più. Portando a casa un intrattenimento bello ed avvincente. Come da contratto. VALUTAZIONE SINTETICA : 7.5
 RIF N. 22/2018 Grace Jones: Bloodlight and Bami GRAN BRETAGNA, IRLANDA - 2017 Condividi Un viaggio elettrizzante attraverso la carriera pubblica e la vita privata dell'icona della musica e della cultura pop Grace Jones. L'audace estetica di Jones emerge nell'intera pellicola grazie al sapiente lavoro delle regista Sophie Fiennes, capace di creare un'esperienza cinematografica di grande potenza, accostando a contrasto sequenze musicali, riprese più intime e materiale personale per ritrarre la persona che si nasconde dietro la maschera indossata dall'artista sul palco. CAST Regia: Sophie Fiennes Attori: Grace Jones , Jean-Paul Goude , Sly Dunbar , Robbie Shakespeare , Ivor Guest Fotografia: Remko Schnorr Musiche: Ivor Guest Montaggio: Sophie Fiennes Scenografia: Eiko Ishioka Effetti: Kevin O'Brien (II) NOTE - COPRICAPI REALIZZATI DA PHILIP TREACY.

- CONSULENTE CREATIVO: OISIN BYRNE.

- ORIGINAL STAGING CONCEPT: EIKO ISHIOKA.

- PRESENTATO AL 35. TORINO FILM FESTIVAL (2017) NELLA SEZIONE 'FESTA MOBILE'.

Durata 115' Colore C Genere DOCUMENTARIO Produzione SOPHIE FIENNES, BEVERLY JONES, SHANI HINTON, KATIE HOLLY Distribuzione OFFICINE UBU (2018) Data uscita 30 gennaio 2018 VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Grace Jones è un personaggio a tutto tondo, che meritava certamente un film documentario. Forse fatto un po' meglio di questo. Che, alla lunga risulta un po' ripetitivo (sfiorando il nemico numero uno del cinema : la noia) e sconta la scelta stilistica di impostare l'intero film su un suo concerto, frammentato da immagini di un suo viaggio. Imperdibile, comunque, per i suoi fans. VALUTAZIONE SINTETICA : 7 RIF N. 23/2018 Dove non ho mai abitato ITALIA - 2017 Condividi Francesca, cinquant'anni, è l'unica figlia di Manfredi, un famoso architetto che da quando è vedovo abita a Torino e che lei va a trovare solo in rare occasioni. Francesca da molti anni vive a Parigi con la figlia ormai adolescente e con il marito Benoît, un finanziere sulla sessantina dal carattere introverso ma molto protettivo e paterno con lei. Dopo essere stato vittima di un infortunio domestico, Manfredi, per avere per un po' di tempo la figlia al suo fianco a Torino, le chiederà di fare le sue veci nel progetto di una villa su un lago per una giovane coppia di innamorati. Francesca si ritroverà così a collaborare con il 'delfino' del padre, Massimo, un uomo sulla cinquantina che ha basato tutta la sua vita sulla sua carriera di architetto, tanto che il legame con la sua compagna, Sandra, prevede che entrambi mantengano i propri spazi di autonomia e indipendenza. Dopo un primo approccio difficile, tra Massimo e Francesca piano piano nasce una grande sintonia professionale e un sentimento che li porterà, forse per la prima volta, a confrontarsi veramente con se stessi e i loro più autentici destini... CAST Regia: Paolo Franchi Attori: Emmanuelle Devos - Francesca, Fabrizio Gifuni - Massimo, Giulio Brogi - Manfredi, Hippolyte Girardot - Benoît, Isabella Briganti - Sandra, Giulia Michelini - Giulia, Fausto Cabra - Paolo, Jean-Pierre Lorit - Claudio Ferri, Alexia Florens - Lena, Naike Rivelli - Stefania, Valentina Cervi - Laura, Yorgo Voyagis - Theo Soggetto: Paolo Franchi, Mariolina Venezia, Roberto Scarpetti, Chiara Laudani Sceneggiatura: Paolo Franchi - (anche dialoghi), Rinaldo Rocco - (anche dialoghi), Daniela Ceselli Fotografia: Fabio Cianchetti Musiche: Pino Donaggio Montaggio: Alessio Doglione Scenografia: Giorgio Barullo Costumi: Grazia Colombini Suono: Mario Iaquone, Fabio Pagotto - (sound design), Andrea Lancia - (mix) NOTE - FILM RICONOSCIUTO DI INTERESSE CULTURALE CON CONTRIBUTO ECONOMICO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO-DIREZIONE GENERALE CINEMA; REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE E CON LA CONSULENZA TAX CREDIT DI FIP FILM INVESTIMENTI PIEMONTE; CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO; REALIZZATO IN ASSOCIAZIONE CON: FOCCHI S.P.A., ALTEC S.P.A (AI SENSI DELLE NORME SUL TAX CREDIT).

Durata 97' Colore C Genere DRAMMATICO Produzione AGOSTINO SACCÀ PER PEPITO PRODUZIONI CON RAI CINEMA, IN ASSOCIAZIONE CON CHAB FILM, IN COLLABORAZIONE CON GRAN TORINO PRODUCTIONS Distribuzione LUCKY RED Data uscita 12 ottobre 2017 VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : I film di Paolo Franchi non lasciano mai indifferenti. Talvolta perplessi. Ma mai indifferenti. Il suo cinema non è facilmente classificabile. Viaggia al limite degli schemi. Li travalica e li imbriglia alla sua originale visione. Questo "Dove non ho mai abitato" è un film di atmosfere rarefatte e talvolta raggelanti. In luoghi fisici belli (a volte straordinariamente belli, come ad esempio la abitazione in costruzione), ma il più delle volte vuoti. Come i vuoti delle anime dei protagonisti. Vuoti come la solitudine che coltivano e di cui si fanno corazza. Pur sentendo l'anelito della ricerca di qualcosa per colmarli. Film colto. Di profondi richiami letterari. Che trova però i suoi limiti in una ricerca spasmodica al calligrafismo ed alla ripetizione, fino a sfiorare il prevedibile. Film per palati fini. Anzi finissimi. VALUTAZIONE SINTETICA : 6.5/7 RIF N. 24/2018 Il Vegetale ITALIA - 2018 Condividi Fabio è un giovane neolaureato che non riesce a trovare un lavoro ed è alle prese con un padre ingombrante e una sorellina capricciosa e viziata. Entrambi lo considerano un "vegetale", ma un evento inatteso cambierà improvvisamente i ruoli. Fra situazioni comiche e trovate paradossali, il

protagonista dovrà reinventare la sua vita. CAST Regia: Gennaro Nunziante Attori: Fabio Rovazzi: Fabio Rovazzi Luca Zingaretti: Armando Ninni Bruschetta: Bruno Rovazzi Paola Calliari: Caterina Matteo Reza Azchirvani: Vidar Barbara D'Urso: se stessa Alessio Giannone: Nicola Rosy Franzese: Nives Rovazzi Soggetto: Gennaro Nunziante Sceneggiatura: Gennaro Nunziante Fotografia: Fabio Zamarion Musiche: Giancarlo Russo Montaggio: Massimo Quaglia Scenografia: Valerio Girasole Costumi: Monica Simeone Suono: Massimo Simonetti Durata 90' Colore C Genere

COMEDIA Specifiche tecniche DCP (1:2.35) Produzione PIERO CRISPINO PER 3ZERO2, IN COPRODUZIONE CON THE WALT DISNEY COMPANY ITALIA Distribuzione THE WALT DISNEY COMPANY ITALIA (2018) Data uscita 18 gennaio 2018 FRASI DAL CINEMA: Dal Trailer Ufficiale del Film Il Vegetale:

Fabio Rovazzi: Elena mi ha lasciato

Amico (Pinuccio): E questo zoo di peluche, che cos'è?

Fabio Rovazzi: Tutti i regali che le avevo fatto

Amico (Pinuccio): Giù stanno i bidoni della differenziata: vetro, plastica, regali di merda...

Nives Rovazzi (Rosy Franzese): Sai come lo chiama papà? Il vegetale!

Suora: Parli con lui, lo aiuterà a guarire

Fabio Rovazzi: Papà, volevo dirti che la tua impresa di costruzioni è fallita

Nives Rovazzi: Gli hai pagato la liquidazione? Sei un deficiente! Papà si faceva fare vertenza! Tra dieci anni li liquidavi con pochi soldi!

Maestra (Paola Calliari): L'ho voluta incontrare per parlare di Nives. Ha problemi di integrazione con il resto della classe

Fabio Rovazzi: Ah...effettivamente un po' si vede

Armando (Luca Zingaretti): Ammazzone sta gallina, va!

Fabio Rovazzi: Ma ti pare che faccio una cosa del genere?

Armando: Daiiii!! Bravo! Tiella, tiella, tie...sì, ciao!

Armando: Nella vita c'è sempre una ricompensa. La gente pensa che non sia così, bisogna fregarsene del prossimo e invece bisogna sempre dare quello che uno ha dentro; poi le cose che devono arrivare, arrivano VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Gennaro Nunziante, regista dei film dei record di Checco Zalone, stavolta punta su Fabio Rovazzi. Debuttante assoluto sul grande schermo. Ma, da anni, filmmaker, cantante e performer sul web. Nunziante, senza la strabordante personalità di Zalone, riesce meglio a comunicare la sua personale idea di cinema. Un cinema garbato, senza parolacce (“perché Gesù non vuole”), ha celiato il regista alla anteprima stampa), pulito. Un po’ di aria fresca. Un cinema di “riconciliazione”. Operazione riuscita. Non sfonderà il botteghino come con Zalone, ma ha condotto con grande dignità il suo lavoro di filmmaker. VALUTAZIONE SINTETICA : 7

RIF N. 25/2018 Bright USA - 2017 Condividi Ambientato in un mondo in cui mitiche creature vivono al fianco degli esseri umani, narra le vicende del poliziotto di Los Angeles Daryl Ward, costretto a unire le forze con l'Orco Nick Jakoby per ritrovare un'arma per cui tutti sono disposti a uccidere. CAST Regia: David Ayer Attori:

PERSONAGGI INTERPRETI DOPPIATORI DARYL WARD

Will Smith SANDRO ACERBO NICK JAKOBY Joel Edgerton SIMONE D'ANDREA LEILAH Noomi Rapace FEDERICA DE BORTOLI TIKKA Lucy Fry ROSSA CAPUTO DORGHU Brad William Henke ROBERTO DRAGHETTI KANDOMERE Édgar Ramírez FRANCESCO PEZZULLI POLLARD Ike Barinholtz FRANCESCO VENDITTI HILDEBRANDT ULYSSES MONTEHUGH Happy Anderson MASSIMO BITOSSI SHERRI WARD Dawn Olivieri MYRIAM CATANIA HICKS Matt Gerald RODRIGUEZ Jay Hernandez DAVID CHEVALIER TIEN Veronica Ngo SERAFIN Alex Meraz SERLING Chris Browning PINO INSEGNO BROWN Joseph Piccuiro POISON Enrique Murciano RICCARDO SCARAFONI SOPHIA WARD Scarlet Spencer SERG. CHING Margaret Cho LAURA COSENZA CAP. PEREZ Andrea Navedo EMANUELA D'AMICO MIKE Brandon Larruciente DODO VERSINO ARKASHIAN Bobby Naderi SIMONE CRISARI YAMAHARA Kenneth Choi

Sceneggiatura: Max Landis Fotografia: Roman Vasyanov Musiche: David Sardy Montaggio: Michael Tronick Scenografia: Andrew Menzies Arredamento: Cynthia La Jeunesse Costumi: Kelli Jones Effetti: Scott R. Fisher, Jason Billington, Don Lee, Gregory D. Liegey, Gregory L. McMurry, Marcus Taormina, Iloura, Mammal Studios, OllinVFX, Pixel Playground Inc, J.E.M. F/X Colore C Genere

AZIONE, THRILLER, FANTASY Specifiche tecniche ARRI ALEXA 65/ARRI ALEXA MINI/ARRI ALEXA XT/BLACKMAGIC URSA MINI/RED WEAPON HELIUM/SONY ACTION CAM 4K, (1:2.35) Produzione DAVID AYER, JANETTE MAX LANDIS, ERIC NEWMAN, BRYAN UNKELESS PER CLUBHOUSE PICTURES, OVERBROOK ENTERTAINMENT, NETFLIX Distribuzione NETFLIX VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Era solo questione di tempo. Che Netflix sfidasse Hollywood sul suo terreno, quello dei blockbuster. “Bright” è’ costato oltre 100 milioni di dollari, affidato ad un regista di serie A, il David Ayer di Suicide Squad, con la sceneggiatura di Max Landis, quello di American Ultra e Victor Frankenstein, e interpretato da due star di prima grandezza : Will Smith e Joel Edgerton. Qualcuno potrà’ obiettare, ma perché sfidare Hollywood con quello che qualsiasi cinefilo definirebbe un “fimaccio”? Nessuna originalità : il mondo de

“Il Signore degli Anelli”, che vede accanto agli uomini convivere gli orchi e gli elfi (mancano solo gli Hobbit...), portato ai nostri giorni e catapultato in una storia trita e ritrita di gangster e polizia. Ma Forse Netflix punta proprio al mondo mainstream dei suoi abbonati, che hanno superato di slancio i 100 milioni, gran parte dei quali negli USA, e che non leggono mai le recensioni dei critici. Un mondo dove questo tipo di film sono graditi da un pubblico largo e di bocca buona. Se Netflix riesce anche a far arrivare a casa dei suoi abbonati anche il popcorn caldo via cavo, non ce ne sarà più per nessuno. Ed il sequel è già in cantiere (sigh!). VALUTAZIONE SINTETICA : 6.5 RIF N. 26/2018 Leo Da Vinci - Missione Mona Lisa ITALIA, POLONIA - 2017 Condividi Leo da Vinci: artista, inventore, genio. Prima di tutto un ragazzo con una straordinaria storia da raccontare. La vita a Vinci scorre tranquilla: Leo è alle prese con le sue idee geniali, Lorenzo lo aiuta e Lisa li sta ad osservare senza troppa convinzione. Di ritorno da una gita al lago, dove Leo ha provato la sua ennesima invenzione, i nostri amici hanno una brutta sorpresa: la casa di Lisa e i campi hanno preso misteriosamente fuoco. Per aiutare Lisa e suo padre che hanno perduto tutto i due amici decidono di andare alla ricerca di un tesoro nascosto. E qui comincia l'avventura! Nella loro ricerca del tesoro, Lisa e Leonardo incontrano Niccolò, un ragazzino polacco appassionato di stelle, e vengono "aiutati" da Agnese, una vivace orfanella. Ben presto i nostri eroi si rendono conto che l'impresa è difficile, sia perché devono fare i conti con un gruppo di pirati interessati anche loro alla ricerca del tesoro, sia perché il tesoro stesso sembra misteriosamente scomparso. Tutti gli eventi si susseguono con un ritmo incalzante fino al ritrovamento del tesoro. CAST Regia: Sergio Manfio Soggetto: Sergio Manfio, Francesco Manfio Sceneggiatura: Sergio Manfio, Anna Manfio, Davide Stefanato - (collaborazione), Francesco Manfio - (collaborazione) Musiche: Marco Fedalto - La canzone "Il tempo intorno" è di Riki. Montaggio: Umberto Barison Aiuto regia: Umberto Barison NOTE - DESIGNER DEI PERSONAGGI E SUPERVISORE DELL'ANIMAZIONE: ANNA STINFALE.

Altri titoli Leo Da Vinci: missione Monna Lisa Durata 82' Colore C Genere ANIMAZIONE Produzione FRANCESCO MANFIO PER GRUPPO ALCUNI, WARSAW MOVIE HOME Distribuzione VIDEO (2018) Data uscita 11 gennaio 2018 VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Difficile aspettarsi che in Italia, tra Treviso e Firenze, ci sia una società di animazione con oltre 100 dipendenti fissi, che riesce a montare una operazione costata oltre 6 milioni di euro (ma sullo schermo sembrano oltre 100 milioni di un equivalente film Disney o Pixar), che ha impegnato oltre 300 persone per più di tre anni. Il risultato è stupefacente. Una animazione per piccolissimi, con dialoghi e gag elementari. Ma di grande poesia e levità. Sergio Manfio lavora da oltre 30 anni nel cinema di animazione, e si vede. Davvero tutti bravi. Curiosità: Riki firma la colonna sonora del film con la canzone "Il tempo intorno", tratta dal suo secondo album "Mania", uscito il 20 ottobre 2017 e diventato in un solo mese già Disco di Platino con 50.000 copie vendute. Cantautore rivelazione dell'edizione 2017 di Amici di Maria de Filippi, Riki, con il primo album "Perdo le parole", è Triplo Disco di Platino con oltre 150.000 copie vendute. Un successo che sconfinava anche sui social, con 1 milione di followers su Instagram e 250.000 su Facebook, e con ben oltre 26 milioni di visualizzazioni per i suoi video. VALUTAZIONE SINTETICA : 7.5 RIF N. 27/2018 Benedetta follia ITALIA - 2018 Condividi Lui è Guglielmo, uomo di specchiata virtù e fedina cristiana immacolata, proprietario di un negozio di articoli religiosi e alta moda per vescovi e cardinali. Uno di quelli che "una moglie è per sempre". Se non fosse che la sua Lidia, devota consorte per 25 anni, decide di mollarlo proprio nel giorno del loro anniversario, stravolgendo il suo mondo e tutte le sue certezze. Ma poi nel suo negozio arriva un'imprevedibile candidata commessa: Luna, una ragazza di borgata sfacciatissima e travolgente, volenterosa ma altrettanto incapace, e adatta a lavorare in un negozio di arredi sacri come una cubista in un convento. Da quel giorno niente sarà più come prima: Luna lo iscrive a "Lovit", la "app" più "hot" del momento, e Guglielmo, single allo sbaraglio, scoprirà il sorprendente mondo degli appuntamenti al buio e gli esilaranti tentativi di donne disposte a tutto pur di trovare l'anima gemella. E visto che la realtà supera l'immaginazione, le vite di Guglielmo e Luna avranno dei risvolti totalmente inaspettati. Perché anche le vie dell'amore sono infinite. CAST Regia: Carlo Verdone Attori: Carlo Verdone: Guglielmo Ilenia Pastorelli: Luna Lucrezia Lante della Rovere: Lidia Maria Pia Calzone: Ornella Paola Minaccioni: Raffaella Federica Fracassi: Rita Paolo Paoloni: padre Martinez Soggetto: Carlo Verdone, Nicola Guaglianone, Menotti Sceneggiatura: Carlo Verdone, Nicola Guaglianone, Menotti Fotografia: Arnaldo Catinari Musiche: Michele Braga, Tommy Caputo Montaggio: Pietro Morana Scenografia: Giuliano Pannuti Costumi: Tatiana Romanoff NOTE - COREOGRAFIE: LUCA TOMMASSINI.

Altri titoli Luna e l'altro Durata 109' Colore C Genere COMMEDIA Specifiche tecniche REDCODE RAW, DCP (1:2.35) Produzione AURELIO DE LAURENTIIS, LUIGI DE LAURENTIIS PER FILMAURO Distribuzione FILMAURO Data uscita 11 gennaio 2018 VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Da Carlo Verdone ti aspetti sempre un capolavoro, o quasi. Quando si ferma ad un film appena decente, ti sembra, inevitabilmente un fallimento. È questo il caso di “Benedetta Follia”. Dove si riconoscono la ironia, la costruzione di dialoghi e gag collaudati, la direzione impeccabile di interpreti in gran spolvero. Ma vedere lo stesso Verdone, a 60 anni suonati, improvvisarsi giovanilista, e, addirittura, ballerino di coreografie, rasenta la pateticità di una persona a cui sta stretta la vecchiaia che arriva e che, anacronisticamente, la rifiuta. Peccato. VALUTAZIONE SINTETICA : 6.5 FRASI DAL CINEMA Dal Trailer Ufficiale di Benedetta Follia Guglielmo (Carlo Verdone): Sono 25 anni di matrimonio, ma ci amiamo come se fosse il primo giorno.

Lidia (Lucrezia Lane della Rovere): È da un anno che io mi vedo con un'altra persona.

Guglielmo: ... Eh? ...Chi è questa persona?

Lidia: Silvana!

Guglielmo al figlio: Tua madre c'ha una relazione con la mia commessa ed è una cosa normale?!

Luna (Ilenia Pastorelli): So' venuta p'aa annuncio. L'inglese lo mastico, eh! [mentre mastica una chewing gum]

Guglielmo: Eh, lo vedo...

Luna: Hamburger, all inclusive. Che dice, so' assunta?

Guglielmo: Mia moglie mi ha lasciato per una donna.

Luna: Ah vabbè, è lesbica!

Guglielmo: Sarò senza speranza...

Luna: Ah, però, dove non c'è speranza ci sta... Lovit!

Luna: Ma guardi che bel profilo che gli ho fatto, eh!

Luna: Sua moglie sa'a deve dimentica! 26 chiamate in uscita! Solo ieri sera.

Guglielmo: Non trovavo il libretto d'istruzioni dell'asciugapanni.

Luna: Alle 3 de notte? Ma dai...

Luna: Io la cambio da così a così. Se fida?

Guglielmo: Io voglio vivere. Mi sono stufato! Devo recuperare quello che ho perso.

Guglielmo: La posso invitare a bere una cosa?

Dottoressa: Ma che, ce sta a prova'?

Guglielmo: Mi ha scambiato sicuramente per un drogato e un depravato.

Luna: Ah, vabbè, come tutti l'ex mia! Quello se recupera, dai.

Guglielmo: Ma dove l'hai messo?

Donna con cui è a un appuntamento: Nel posto più bello del mondo...

Guglielmo: Ridamme il telefono!

[vibrazione]

Donna: Non posso... RIF N.28/2018 Caravaggio - L'anima e il sangue ITALIA - 2018 Condividi Un viaggio senza precedenti che offre un'esperienza cinematografica emozionale, inquieta e quasi 'tattile' della vita, le opere e i tormenti di Michelangelo Merisi da Caravaggio, artista geniale contraddittorio, che più di ogni altro ha raccolto in sé luci e ombre, genio e sregolatezza, generando opere sublimi. Un'approfondita ricerca documentale negli archivi che custodiscono traccia del passaggio dell'artista, ci conduce in una ricostruzione sulle tracce e i guai di Caravaggio e alla scoperta delle sue opere, di cui circa 40 trattate nel film, che, grazie all'impiego di evolute elaborazioni grafiche, di macro estremizzate e di lavorazioni di luce ed ombra, prendono quasi vita e corpo, si confondono con la realtà dando una percezione quasi tattile. La contemporaneità dell'animo di Caravaggio viene restituita nel film da scene fotografiche e simboliche ambientate in un contesto contemporaneo ed essenziale, che mettono in scena gli stati d'animo di Caravaggio con scelte visive ed artistiche visionarie e di grande impatto emotivo: la costrizione, la ricerca della libertà, il dolore, la passione, l'attrazione per il rischio ma anche per la misericordia, fino alla richiesta di perdono e redenzione. CAST Regia: Gesù Garcès Lambert Attori: Manuel Agnelli - Voce dell'io interiore di Caravaggio, Simone D'Andrea (II) - Narratore, Mina Gregori - Se stessa, Rossella Vodret - Se stessa Sceneggiatura: Laura Allievi Fotografia: Massimiliano Gatti Musiche: Matteo Curallo Montaggio: Valentina Corti (II) NOTE - REALIZZATO CON IL RICONOSCIMENTO DEL MIBACT-DIREZIONE GENERALE CINEMA; CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MILANO; IN COLLABORAZIONE CON PALAZZO REALE (MILANO) E VATICAN MEDIA (GIÀ CENTRO TELEVISIVO VATICANO); CON IL SUPPORTO DI MALTA.

- PRODUTTORI ESECUTIVI: FRANCESCO INVERNIZZI, DIMITRI CIOFFI.

- CONSULENZA SCIENTIFICA E INTERVENTI: CLAUDIO STRINATI.

- PROGETTO E DIREZIONE ARTISTICA: COSETTA LAGANI.

Durata 90' Colore C Genere DOCUMENTARIO Specifiche tecniche 8K, CINEMASCOPE (1:2.40)

Produzione SKY, MAGNITUDO FILM Distribuzione NEXO DIGITAL Data uscita 19 febbraio 2018

VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Straordinario Caravaggio. Straordinario il film che ce lo

racconta come forse non lo abbiamo mai visto. Una occasione da non perdere. VALUTAZIONE SINTETICA : 8 RIF

N.29/2018 VOLTURNO di Ylenia Azzurretti

Italia, 2017, 42 minuti una produzione Parallelo 41 e Arci Movie con Bronx Film Scritto e diretto da Ylenia Azzurretti

Con Antonio Di Iorio Castrese Papa Alessio Usai

Fotografia Vincenzo Riccio

Montaggio Rosa Maietta

Musiche Rosalie Cecere

Mix audio Giacomo Rende

Supervisione al montaggio e color correction Simona Infante

Supervisione artistica Romano Montesarchio

Prodotto da Antonella Di Nocera

Produttore associato Gaetano Di Vaio

Collaborazione alla produzione Serena Brancuti Monaco, Irene della Volpe, Grazia De Micco

Traduzioni e sottotitoli Raggio Verde SINOSI

Un delicato intreccio di storie semplici, di rimandi interni, di echi attraverso i quali la natura si svela: il Volturmo. Un racconto di immagini attraverso il fiume che senza tregua scorre fra Molise e Campania; fra le province dimenticate, ossatura fragile di territori difficili da penetrare e spesso senza voce; fra i pochi uomini e le tante creature che lo popolano e che ancora interagiscono con quell'entità fluviale che da sempre ha rappresentato la vita stessa. VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Bello questo film del reale, che ha filmato 190 km di fiume per due anni. Lasciando parlare le immagini. Un affresco di territori e di persone che resistono attraverso la natura e la biodiversità. VALUTAZIONE SINTETICA : 7.5 RIF N. 30/2018 APPUNTI SULLA MIA FAMIGLIA (Documentario) di Caterina Biasucci titolo originale: APPUNTI SULLA MIA FAMIGLIA regia di: Caterina Biasucci cast: Maria Tiziana Lemme, Antonio Biasiucci, Elisa Biasiucci, Alfredo Biasiucci, Caterina Biasiucci sceneggiatura: Caterina Biasucci fotografia: Caterina Biasucci montaggio: Ilaria Fraioli, Maria Chiara Piccolo produzione: Teatri Uniti, Paralelo 41 paese: Italia anno: 2017 durata: 48' formato: colore status: Pronto (05/12/2017) Il film racconta le immagini e l'immaginario della mia famiglia composta da me, dai miei genitori, non più sposati, dalla seconda moglie di mio padre e dai due figli nati da questo matrimonio. Attraverso il dialogo tra le immagini di repertorio familiare di quando ero bambina e quelle girate da me in tempi recenti - come un passaggio di testimone - il film si apre ad un flusso più vasto sulle origini, sui rapporti, sulla crescita, ricercando un possibile sentimento familiare: la storia d'amore tra i miei genitori; l'attenzione a quei riti quotidiani che svelano affetti, complicità, mancanze; lo sguardo sui miei fratelli (e su di me da bambina) e la loro visione, quasi anelando un ritorno nel grembo materno. (Caterina Biasiucci) VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : E' un filmino familiare classico, con tanto di riprese maldestre. Non privo, peraltro, di una buona dose di autocompiacimento. Di interesse privato certamente alto, ma diametralmente opposto a quello dello spettatore. VALUTAZIONE SINTETICA : 5 RIF N. 31/2018 Il Partigiano Carlo Regia: Roberto Leggio Genere: Documentario Il partigiano Carlo, l'ultima intervista a Lizzani

Poche settimane prima di togliersi la vita, il 5 ottobre 2013, il regista di Banditi a Milano e Fontamara ha rilasciato a Roberto Leggio, che stava lavorando al suo documentario 11 - Una storia di Resistenza dimenticata, un'intervista in cui si è abbandonato ai ricordi dei suoi anni nel Comitato di liberazione nazionale giovanile e delle varie azioni «più dimostrative che armate» a cui aveva attivamente partecipato.

Perché Lizzani ha accettato di parlare? La risposta la dà lui stesso: perché «dire che la Resistenza non è mai esistita è ridicolo e grottesco». Anche se da subito dopo la guerra «tutti volevano dimenticare». Anche al cinema. Fu proprio il suo Achtung! Banditi! uno dei primi film, «sei anni dopo la Liberazione, a resuscitare un interesse per la Resistenza», dopo Roma città aperta e Paisà. «Il cinema ha fatto la sua parte - continua Lizzani - ma avrebbe potuto fare anche di più».

Accanto ai ricordi di Lizzani, all'interno del documentario, ci sono quelli di un altro ex partigiano, Mario Fiorentini, allora superiore diretto del futuro regista e oggi celebre matematico. I due testimoni della loro epoca ricostruiscono il periodo della lotta partigiana, l'escalation verso la battaglia armata, il fermento culturale che il Fascismo non era riuscito a soffocare. VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Straordinario documento, questo «Il Partigiano Carlo». Non solo perché è l'ultima intervista del grande maestro Carlo Lizzani, prima della sua scomparsa. Ma perché, come ha avuto modo di commentare un altro indiscusso maestro, Giuliano Montaldo, il regista Roberto Leggio è stato l'unico a far parlare di resistenza Carlo Lizzani. Che la resistenza la fece (entrò nella IV zona ed ebbe anche il ruolo di vice-comandante), ma non ne volle mai parlare. Da non perdere. VALUTAZIONE SINTETICA : 8 RIF N. 32/2018 Per i nemici Nora (2016) Directed by Mario Spinocchio Cast Livia Cascarano Salvo Saverio D'Angelo Cinzia Mirabella Rosario Petix Antonella Ponziani Francesca Rettondini Produced by Giuseppe Milazzo Andreani ... producer Antonella Ponziani ... producer Music by Antongiulio Frulio Cinematography by Bruno Cascio Costume Design by Francesco Bureca ... (costumes designed by) Sound Department Fabio Melorio ... boom operator Costume and Wardrobe Department Antonella Balsamo ... costume supervisor Music Department Antongiulio Frulio ... composer: theme music / conductor / orchestrator VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : La storia di Celeste Di Porto, personaggio storico. La chiamavano la pantera nera. Specializzata nello stanare gli ebrei che si nascondevano alle deportazioni. Ne portò ben 27 al massacro delle Fosse Ardeatine. Il film ha valenza piuttosto di documento storico. Cinematografiche deboli. I tedeschi, ad esempio, risultano francamente sopra le righe. VALUTAZIONE SINTETICA : 7 RIF N. 33/2018

Camminando nel cielo Un film di Angelo Antonucci. Con Luca Mordenti, Vincenzo Soriano, Sandra Milo, Deborah Rinaldi, Antonella Ponziani. continua» «continua Mario Porfito, Edoardo Busterna Drammatico, durata 90 min. - Italia 2015.

Dopo le vacanze estive, il giovane Alessio torna a scuola costretto sulla sedia a rotelle, a causa di un incidente stradale. Sebbene Alessio cerchi di non smarrire mai il buon umore e la voglia di vivere, questa nuova realtà gli crea molte difficoltà nei rapporti con gli amici e con le ragazze, e molti disagi nelle esigenze pratiche quotidiane, provocati soprattutto dalle barriere architettoniche, tra le quali spicca un muretto che nessuno si decide ad abbattere e che divide il ragazzo dal cortile esterno della scuola. Gli amici di Alessio cercano di non fargli pesare la sua nuova condizione, mentre Ricky, il bullo della scuola, non prede occasione di umiliarlo. Dopo i problemi con cui si scontra nel

tentativo di vivere una storia d'amore con una ragazza di nome Giulia conosciuta durante la terapia in piscina, Alessio trova conforto nel volo in deltaplano. Un giorno, nel corso di una perquisizione della polizia, Ricky nasconde delle dosi di hashish nello zaino di Alessio, che finisce con l'assumersi la colpa; tutti sanno che la responsabilità è di Ricky, il quale però respinge le accuse e viene perciò abbandonato da tutti. Quando Ricky rientra a scuola dopo un'assenza di alcuni giorni dovuta a una sospensione, non trovando nessuno, preso dalla rabbia per gli errori commessi, si lancia con un grosso martello tra i corridoi della scuola; ma le sue intenzioni non sono minacciose: uscito in cortile, Ricky corre verso il muretto che vietava il passaggio di Alessio e lo butta giù. Alessio, che era impegnato con gli altri compagni in un'assemblea scolastica, raggiunge Ricky, e i due si abbracciano.

VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Film dagli intenti educativi. Con toni fastidiosamente didascalici. Messaggi espliciti propalati a piene mani. Film sordo alla massima di Hollywood : “ Se vuoi inviare un messaggio, vai all’ufficio postale, non fare un film!”. Un film fatto di bianchi e di neri, senza alcuna sfumatura di grigio. Da dimenticare.

VALUTAZIONE SINTETICA : 5.5/6 RIF N. 34/2018 L'inganno The Beguiled USA - 2017 Condividi Virginia, 1864. Negli Stati Uniti infuria la Guerra di Secessione, ma le ragazze della Miss Martha Farnsworth Seminary for Young Ladies vive protetta dal mondo esterno. Tutto cambia quando un soldato dell'Unione ferito viene trovato nei paraggi e condotto al riparo. Mentre gli offrono rifugio e curano le sue ferite, la casa viene invasa dalla tensione sessuale e da pericolose rivalità, e i tabù vengono infranti in un'imprevista serie di eventi. CAST Regia: Sofia Coppola Attori:

PERSONAGGI INTERPRETI

DOPPIATORI C.LE JOHN McBURNEY Colin Farrell FABIO BOCCANERA MISS MARTHA FARNSWORTH Nicole Kidman CHIARA COLIZZI EDWINA MORROW Kirsten Dunst DOMITILLA D'AMICO ALICIA Elle Fanning EMANUELA IONICA JANE Angourie Rice SARA LABIDI AMY Oona Laurence VITTORIA BARTOLOMEI EMILY Emma Howard MARGHERITA DE RISI MARIE Addison Riecke CHIARA FABIANO CAPITANO Wayne Pére MARCO METE SOLDATO CONFEDERATO Matt Story EDOARDO STOPPACCIARO Soggetto: Thomas Cullinan - (romanzo), Albert Maltz - (sceneggiatura del 1971), Grimes Grice (Irene Kamp) - (sceneggiatura del 1971) Sceneggiatura: Sofia Coppola Fotografia: Philippe Le Sourd Musiche: Phoenix - Le musiche sono basate sul "Magnificat" di Monteverdi. Montaggio: Sarah Flack Scenografia: Anne Ross Arredamento: Amy Silver (Amy Beth Silver) Costumi: Stacey Battat Effetti: Joseph J. Oberle, Gotham Digital FX NOTE - REMAKE DEL FILM "LA NOTTE BRAVA DEL SOLDATO JONATHAN" (1971) DI DON SIEGEL.

- PRODUTTORI ESECUTIVI: ROMAN COPPOLA, ANNE ROSS, FRED ROOS, ROBERT ORTIZ.

- PREMIO PER LA MIGLIOR REGIA A SOFIA COPPOLA AL 70. FESTIVAL DI CANNES (2017).

Durata 91' Colore C Genere PSICOLOGICO, THRILLER Specifiche tecniche ARRICAM LT/ARRICAM ST, 35 MM, 4K, DCP (1:1.66) Tratto da romanzo omonimo di Thomas Cullinan (ed. DeA Planeta) Produzione YOUREE HENLEY, SOFIA COPPOLA PER AMERICAN ZOETROPE Distribuzione UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ITALY Data uscita 21 settembre 2017 **VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO** : Sopravaluta la regia della Sofia Coppola, premiata a Cannes. Più che favola dark, assistiamo ad una esercitazione calligrafica. Con raffinate illuminazioni alla sola luce naturale delle candele. Con una insistenza, degna di migliori cause, sulle riprese controluce in silhouette. Fasci di luce estetizzanti. Il risultato è che i 91 minuti si avvertono come interminabili e si affaccia il più pericoloso dei nemici dei film, la noia. **VALUTAZIONE SINTETICA** : 6.5 RIF N. 35/2018 L'arte viva di Julian Schnabel Julian Schnabel: A Private Portrait USA, ITALIA - 2017 Condividi La storia personale e la carriera pubblica del celebre artista e regista Julian Schnabel. Il documentario ripercorre la formazione di Schnabel, nato a Brooklyn e cresciuto a Brownsville, Texas: dagli esordi della vita professionale nella New York City di fine anni Settanta all'ascesa negli anni Ottanta fino al raggiungimento dello status di superstar nel panorama artistico di Manhattan. Il film descrive l'approccio estroverso e anticonvenzionale di Schnabel nei confronti del lavoro e della vita: l'amato pigiama di seta, la dimora di Montauk a Long Island e quella nel palazzo in stile veneziano nel West Village di Manhattan. Schnabel è ritratto intento a dipingere, ad allestire una nuova mostra in giro per il mondo e in parallelo nella sua vita privata, in vacanza con i familiari. Ci sono poi gli approfondimenti sulla sua passione cinematografica che lo porta a realizzare film come "Basquiat" nel 1995, oltre al pluri-premiato "Prima Che Sia Notte" (2000, Leone d'argento - Gran Premio della Giuria al Festival di Venezia) e "Lo Scafandro e la Farfalla" (2007, Miglior Regia al Festival di Cannes, due Golden Globe e la nomination come miglior regista agli Oscar). Con a disposizione una miscela multicolore di materiale tratto dagli archivi personali di Schnabel, riprese nuove dell'artista al lavoro e nel tempo libero e le testimonianze di amici, familiari, attori ed artisti, tra i quali Al Pacino, Mary Boone, Jeff Koons, Bono e Laurie Anderson, Corsicato crea un ritratto affascinante e rivelatore di uno dei pittori più anticonformisti e irrequieti del panorama contemporaneo. CAST Regia: Pappi Corsicato Sceneggiatura: Pappi Corsicato Musiche: Gabriele Roberto Montaggio: Tommaso Gallone NOTE - FILM RICONOSCIUTO DI INTERESSE CULTURALE CON CONTRIBUTO ECONOMICO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DIREZIONE GENERALE CINEMA.

- PRODUTTORI ESECUTIVI: JULIAN SCHNABEL E PAPPI CORSICATO.

Durata 84' Colore B/N-C Genere DOCUMENTARIO Specifiche tecniche DCP (1:1.85) Produzione RICCARDO SCAMARCIO, VALERIA GOLINO, VIOLA PRESTIERI PER BUENA ONDA, CON RAI CINEMA, IN ASSOCIAZIONE CON BANCA DEL FUCINI S.P.A. Distribuzione NEXO DIGITAL Data uscita 12 dicembre 2017 **VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO** : Ci vuole un grande artista per fare un grande ritratto di un altro grande artista. E non basta. Chi ritrae deve godere della amicizia e della stima da parte di chi

è un ritratto. Sono questi gli ingredienti di questo strepitoso film di Pappi Corsicato. Julian Schnabel non aveva fino ad ora consentito nemmeno alla BBC il totale accesso ai suoi archivi e la ripresa di immagini del suo vissuto quotidiano. E, soprattutto, di filmare la forza dell'atto fisico della creazione artistica, nel momento stesso in cui si compie. Il risultato è un documento inedito ed imprescindibile. Da non perdere. VALUTAZIONE SINTETICA : 8 RIF N. 36/2018 I Love... Marco Ferreri ITALIA - 2017 Marco Ferreri è stato uno dei grandi maestri del cinema italiano: dissacrante e anticonformista, sempre in bilico tra l'ironico e il grottesco più estremo, ha diretto dei film originali e graffianti, che hanno fatto storia, conseguendo spesso grandi incassi al botteghino. Eppure, a vent'anni dalla sua prematura scomparsa, è stato quasi dimenticato dall'immaginario collettivo. Il documentario è inteso come un'indagine postuma, tra reale e surreale, sui mutamenti sociali degli ultimi anni, attraverso l'occhio di un artista fuori dal coro. NOTE DI REGIA : Marco Ferreri è stato uno dei grandi maestri del cinema italiano: dissacrante e anticonformista, sempre in bilico tra l'ironico e il grottesco più estremo, ha diretto dei film originali e graffianti, che hanno fatto storia, conseguendo spesso grandi incassi al botteghino. Eppure, a vent'anni dalla sua prematura scomparsa, è stato quasi dimenticato dall'immaginario collettivo. Una vera e propria "uccisione", neanche tanto metaforica. Ho immaginato un misterioso detective, che si muove come un personaggio d'altri tempi, compie una inchiesta personale su questo ipotetico "delitto". Attraverso l'analisi di alcune delle sue opere maggiormente significative, interviste ad esperti e studiosi della "settima arte", testimonianze di chi lo ha conosciuto e immagini di repertorio, il bizzarro investigatore arriva a individuare il "colpevole": quella società dei consumi che il regista ha sempre stigmatizzato, fin da tempi non "sospetti". Una società ulteriormente peggiorata dall'avvento della televisione commerciale con annessi reality show, dall'uso sconsiderato dei social network e conseguente imbarbarimento dei rapporti umani, dall'omologazione culturale e dall'appiattimento impostoci dalla globalizzazione. La peculiarità di Ferreri consiste proprio nell'aver percorso i tempi: il suo essere geniale è quindi nella preveggenza di un futuro pieno di alienazione e di frustrazione. CAST Regia: Pierfrancesco Campanella Attori: Fabrizio Rampelli , Chiara Campanella , Matteo Campanella , Carla Dujany Solaro , Andrea Falconi , Maria Rita Hottò , Marco Werba , Ermanno Ribaudò - Narratore, Michele Placido , Piera Degli Esposti , Orio Caldiron , Franco Mariotti , Fabio Melelli , Mario D'Imperio , Emanuele Pecoraro Soggetto: Pierfrancesco Campanella, Lorenzo De Luca Sceneggiatura: Lorenzo De Luca, Pierfrancesco Campanella Fotografia: Lorenzo Vecchio Montaggio: Francesco Siciliano Scenografia: Stefano Giovanni - (supervisione) Costumi: Giovanni Schiera - (collaborazione) Suono: Simone Lucarella - (fonico di presa diretta), Claudio Castorina - (fonico di presa diretta), Gianfranco Tortora - (mix) NOTE - REALIZZATO IN ASSOCIAZIONE CON ESSEQUAMVIDERI (AI SENSI DELLE NORME SUL TAX CREDIT).

- SUPERVISIONE AL PROGETTO: LORENZO DE LUCA.

- FOTO DI SCENA E CONSULENZA ARTISTICA: LAURA CAMIA.

- MUSICHE A CURA DI: EDIZIONI DE ANGELIS.

- SELEZIONE DEI BRANI: ALFREDO BONOMO.

- OPERE PITTORICHE DI SCENA: MARIO D'IMPERIO.

Durata 81'

Colore C Genere DOCUMENTARIO Produzione ROSSANA RUSCITTI PER CINEDEA SRL
Distribuzione CINEDEA SRL Data uscita 30 novembre 2017 VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Ne esce il ritratto del regista più corrosivo. Forse incompleto (manca il riferimento ad opere molto significative), ma vivido e palpitante. Un film importante. VALUTAZIONE SINTETICA : 7.5 RIF N. 37/2018 Aperti al pubblico di Silvia Bellotti Con la sua macchina da presa, Silvia Bellotti entra in un ufficio comunale e scruta gli impiegati che navigano tra faldoni, e si interfacciano con il pubblico. Aperti al pubblico è il ritratto di un cliché italiano quale la farraginoso burocrazia, presentato al Festival dei Popoli, nel Concorso italiano. L'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Napoli gestisce i 40.000 alloggi presenti in città e nella provincia. Gli uffici sono il palcoscenico di accessissime tenzioni verbali tra gli impiegati – cui spetta applicare leggi e regolamenti con imparzialità – e moltitudini di utenti che presentano casi di difficile ed imprevedibile soluzione. - Genere: documentario - Titolo originale: Aperti al pubblico - Paese/Anno: Italia | 2017 - Regia: Silvia Bellotti - Sceneggiatura: Silvia Bellotti - Fotografia: Silvia Bellotti - Montaggio: Lea Dicursi - Produzione: ARCI Movie, Parallelo 41 - Durata: 60'

VALUTAZIONE MINIMA CRITICA DI CATELLO MASULLO : Straordinario film di Silvia Bellotti. Che ha vissuto per due anni in un ufficio pubblico di Napoli. Imparando a conoscere impiegati ed utenti, fino a diventare “invisibile”. Riuscendo a cogliere una realtà unica. Ed irripetibile. A tratti grottesca. A tratti da teatro dell'assurdo. Ma sempre di profondissima ed immutabile umanità. Condensando in un'ora sola le oltre 100 ore di girato. Con uno sguardo da grande cineasta. Ne sentiremo ancora parlare. Da non perdere. VALUTAZIONE SINTETICA : 8.5 RIF N. 38/2018 L'ora più buia Darkest Hour GRAN BRETAGNA - 2017 Un'avvincente ed entusiasmante storia vera che inizia alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale e che vede Winston Churchill, pochi giorni dopo la sua elezione a Primo Ministro della Gran Bretagna, affrontare una delle sfide più turbolente e determinanti della sua carriera: l'armistizio con la Germania nazista, oppure resistere per poter combattere per gli ideali, la libertà e l'autonomia di una nazione. Mentre le inarrestabili forze naziste si propagano per l'Europa occidentale e la minaccia di un'invasione si rivela imminente, con un pubblico impreparato, un re scettico ed il suo stesso partito che trama contro di lui, Churchill deve far fronte alla sua ora più buia, unire una nazione e tentare di cambiare il corso della storia mondiale. CAST Regia: Joe Wright Attori:

PERSONAGGI INTERPRETI DOPPIATORI WINSTON
 CHURCHILL Gary Oldman STEFANO DE SANDO CLEMENTINE 'CLEMMIE' CHURCHILL Kristin Scott
 Thomas ROBERTA GREGANTI RE GEORGE VI Ben Mendelsohn STEFANO BENASSI ELIZABETH
 LAYTON Lily James JOY SALTARELLI NEVILLE CHAMBERLAIN Ronald Pickup SAVERIO MORIONES
 VISCONTE HALIFAX Stephen Dillane ANTONIO SANNA SIR ANTHONY EDEN Samuel West
 ALESSANDRO QUARTA GEN. IRONSIDE Malcolm Storry AMBROGIO COLOMBO LORD JAMES
 STANHOPE Jeremy Child CLEMENT ATLEE David Schofield ANTONIO PALUMBO JOHN EVANS
 Joe Armstrong ROBERTO CERTOMA' SIR JOHN SIMON Nicholas Jones SILVIO ANSELMO GEN.
 HASTINGS ISMAY Richard Lumsden PIERLUIGI ASTORE SIR SAMUEL HOARE Benjamin Whitrow
 HUGH DOWDING Adrian Rawlins AMM. RAMSAY David Bamber GEROLAMO ALCHIERI LORD
 KINGSLEY WOOD Brian Pettifer EMIDIO LAVELLA LORD LONDONDERRY Michael Gould GIANLUCA
 MACHELLI THEODORE ROOSEVELT David Strathairn DANIELE VALENTI Sceneggiatura: Anthony
 McCarten Fotografia: Bruno Delbonnel Musiche: Dario Marianelli Montaggio: Valerio Bonelli Scenografia:
 Sarah Greenwood Arredamento: Katie Spencer Costumi: Jacqueline Durran Effetti: Framestore NOTE -
 PRESENTATO AL 35. TORINO FILM FESTIVAL (2017) NELLA SEZIONE 'FESTA MOBILE'.

- GOLDEN GLOBE 2018 A GARY OLDMAN COME MIGLIOR ATTORE DI FILM DRAMMATICO.

- OSCAR 2018 PER: MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA (GARY OLDMAN), TRUCCO E ACCONCIATURE (KAZUHIRO TSUJI, DAVID MALINOWSKI, LUCY SIBBICK). ERA CANDIDATO ANCHE PER: MIGLIOR FILM, FOTOGRAFIA, SCENOGRAFIA, COSTUMI. SARAH GREENWOOD, KATIE SPENCER E JACQUELINE DURRAN SONO STATE CANDIDATE ANCHE PER LA SCENOGRAFIA E I COSTUMI DI "LA BELLA E LA BESTIA" DI BILL CONDON. Info film

Durata 125' Colore C Genere BIOGRAFICO, DRAMMATICO, STORICO Specifiche tecniche
 ARRI ALEXA ST, (1:1.85) Produzione TIM BEVAN, LISA BRUCE, ERIC FELLNER, ANTHONY MCCARTEN,
 DOUGLAS URBANSKI PER WORKING TITLE FILMS Distribuzione UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL
 ITALY (2018) Data uscita 18 gennaio 2018

Gary Oldman interpretare il ruolo di Sir Winston Churchill sulla carta non era impresa da niente. Si doveva confrontare con il gotha degli attori mondiali che si erano cimentati nella sfida prima di lui : Richard Burton, Albert Finney, Michael Gambon, Timothy Spall, Viktor Stanitsyn (ben quattro volte), John Lithgow, Brian Cox, Gli attori inglesi sono i migliori del mondo. Lo ripeto da tempo. Lo devono alla loro grande scuola teatrale. E lo devono anche alla loro cinematografia. Sempre ai vertici assoluti. Ne è ennesima testimonianza questo "Ora più Buia". Un film che definirei impeccabile e riduttivo. Coinvolgente. Avvincente. Trascinante. E, soprattutto, un capolavoro di recitazione. Riconosciuto dalla accoppiata oscar/Golden Globe per Gary Oldman. Ma non sono da meno tutti i co-protagonisti. Ed i comprimari. Da non perdere. VALUTAZIONE SINTETICA : 8